



2° INCONTRO  
ANIMATORI GRUPPI SINODALI  
SECONDO ANNO  
CANTIERE DELLA CASA E  
DELL'OSPITALITÀ

# CANTIERE DELLA CASA E DELL'OSPITALITÀ

- Gesù aveva bisogno di una famiglia per sentirsi amato. Le Comunità cristiane attraggono quando sono ospitali, quando si configurano come “case di Betania”: l’esperienza cristiana ha una forma domestica e la Comunità vive una fraternità stretta, una maternità accogliente e una paternità che orienta. Richiamandosi all’esperienza della pandemia, nel primo anno del Cammino sinodale, molti hanno evidenziato la fecondità della “casa” anche come “Chiesa domestica”, luogo di esperienza cristiana (*ascolto della Parola di Dio, celebrazioni, servizio*). Emerge il desiderio poi di una Chiesa plasmata sul modello familiare (sia esso con figli, senza figli, monogenitoriale o unipersonale), capace di ritrovare ciò che la fonda e l’alimenta, meno assorbita dall’organizzazione e più impegnata nella relazione, meno presa dalla conservazione delle sue strutture e più appassionata nella proposta di percorsi accoglienti di tutte le differenze.

# CANTIERE DELLA CASA E DELL'OSPITALITA'

- B.1 Questo Cantiere può comprendere
  - a. Pastorale familiare
  - b. Rapporto tra Chiesa domestica e Comunità parrocchiale
  - c. Continuità tra famiglia e Comunità riguardo all'educazione cristiana della famiglia (*Genitori e figli, eventuali parenti*)
  - d. Decentramento pastorale, per una presenza diffusa sul territorio
  - e. Collaborazioni pastorali interparrocchiali
  - f. Analisi e rilancio degli organismi di partecipazione (*specialmente i Consigli pastorali e degli affari economici*): luoghi di autentico discernimento comunitario, di reale corresponsabilità, e non solo di organizzazione.

# CANTIERE DELLA CASA E DELL'OSPITALITA'

- B.2 Tracce per l'ascolto sinodale
- a. Che cosa chiedono gli uomini e le donne del nostro tempo, per sentirsi “a casa” nella Chiesa? Quali passi avanti siamo disposti a fare, come Comunità cristiane per essere più aperte, accoglienti e capaci di curare le relazioni?
- b. Che cos'è che aiuta a vivere l'esperienza cristiana nelle case e cosa servirebbe per essere aiutati a viverla meglio?
- c. Quale autorità, tra funzione consultiva e deliberativa, si è disposti a riconoscere agli organismi di partecipazione ecclesiale nell'esercizio della comune vocazione battesimale? In quale direzione andrebbero riformati?